

Padre Basilio, ha seminato “speranza di frutto”, con la sua vita religiosa e sacerdotale votata all’educazione, con quella dolcezza che gli veniva da Dio, Padre buono, pur coinvolto nelle sofferenze e contraddizioni del suo tempo, con una vitalità che trovava le sue sorgenti nella Misericordia e nella Croce. Oggi, in una società in cui si cerca la felicità individuale, P. Basilio ci ricorda che la vera felicità ce la dona il tempo speso per il prossimo, per i ragazzi di tutto il mondo, per i poveri. Il suo amore per i giovani, la dedizione intelligente e generosa all’educazione, la sua scelta di cercare delle risposte nella fede, sono un’eredità preziosa, da raccogliere e continuare.



Preghiera per ottenere grazie e la glorificazione del venerabile Padre Basilio Martinelli

O Dio onnipotente, noi ti preghiamo di glorificare il venerabile PADRE BASILIO, che nella sua vita terrena fu maestro di scienza e di virtù ai giovani e amò soffrire nel silenzio, come vittima di amore per le anime bisognose della tua misericordia. Per la sua intercessione, concedi anche a noi l’amore al sacrificio silenzioso per la salvezza delle anime, e in particolare la grazia che fiduciosamente ti domandiamo...
Per Cristo nostro Signore. Amen.



Per informazioni e relazione di grazie ottenute per intercessione del venerabile p. Basilio, rivolgersi alla:

POSTULAZIONE
PADRE BASILIO MARTINELLI
COLLEGIO CANOVA - 31054
POSSAGNO (TV)

ISTITUTO CAVANIS
VIA CASILINA, 600 - 00177
ROMA

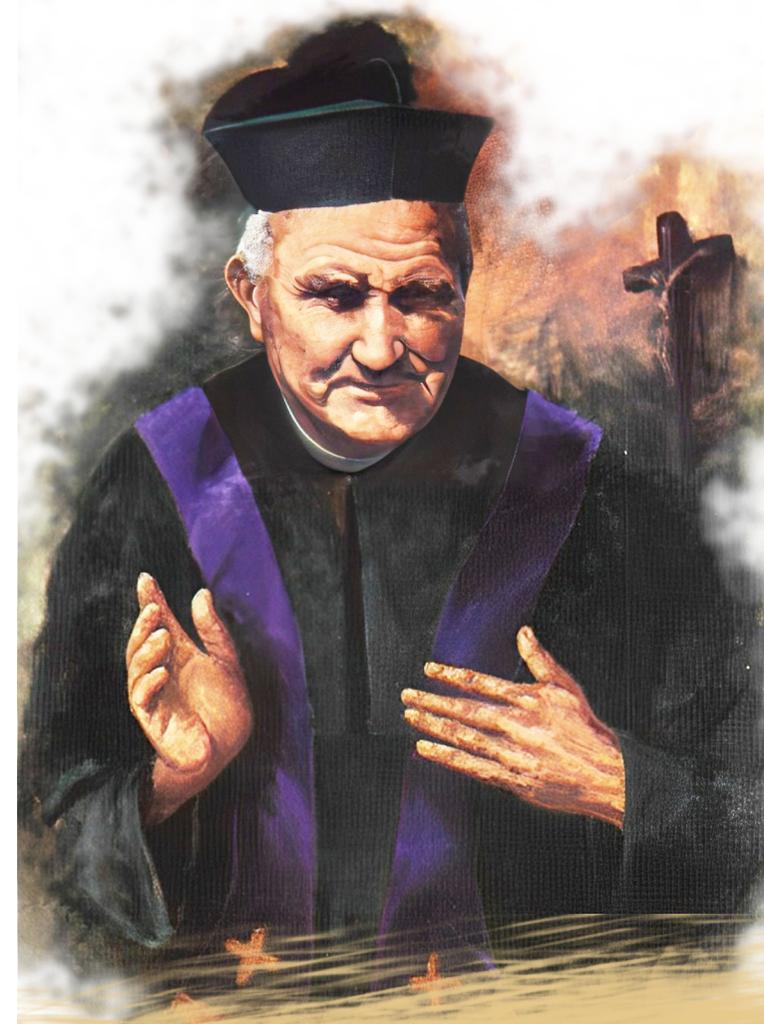


www.santitacavanis.org



Congregazione delle Scuole di Carità
ISTITUTO CAVANIS

**TRIDUO PER L'ANNO GIUBILARE
150 ANNI DELLA NASCITA
DEL VENERABILE
P. BASILIO MARTINELLI**



“Tre cose sono per me difficili e una quarta mi è affatto ignota: la via dell’aquila nell’aria; la via del serpente sopra la terra; la via della nave in mezzo al mare e la via dell’uomo nell’adolescenza”

(Pr 30,19)

PRIMO GIORNO



LA FAMIGLIA PROTAGONISTA DELL'EDUCAZIONE

- *Virtù dell'umiltà* -



“Si capisce il carattere difficile di un giovane e i cento suoi difetti quando si conoscono i genitori e l'ambiente familiare. Certi difetti radicati, con difficoltà e non in breve lasso di tempo, si tolgono dimezzo. Occorre molta pazienza in noi educatori e molta pazienza nei giovani. Ogni giorno qualche piccolo passo”...

“Ci sono dei genitori deboli che ricorrono alle nostre scuole per essere aiutati nell'educazione dei figlioli. Dobbiamo aiutarli? Dobbiamo farlo con tutti i mezzi che ci suggerisce la nostra esperienza”...

“Si impone ormai la necessità di tenere delle conferenze alle mamme e ai papà dei ragazzi per mostrare quanto importi l'educazione e come si deve educare. I genitori ai nostri tempi non sanno, non riflettono. Si contentano del benessere e della salute. Il resto poco importa”.

“Per avere ascendente sui figli non si deve abdicare, come si fa da molti, alla propria autorità”.



Rosario e preghiera
per la Beatificazione.

SECONDO GIORNO



LA SCUOLA PROTAGONISTA DELL'EDUCAZIONE

- *Virtù della mitezza* -



“Se si vuole educare e non lavorare alla cieca si lasci che i ragazzi si aprano esprimendo le loro difficoltà il loro modo di vedere le cose... Usando pazienza nell'ascoltarli. Talvolta il ragazzo nel bollire delle passioni si chiude in se stesso e finisce per abbandonare ogni pratica religiosa e giustifica nel segreto del suo cuore le cadute con certe massime che somigliano o sono quelle del mondo. E' compito allora dell'educatore di penetrare con grande delicatezza in quel cuore mirando a portarvi la luce e la pace. Guai se si arriva troppo tardi...”

“Per formare i nostri ragazzi non vedo altro che farli riflettere sopra se stessi, con osservazioni e riflessioni opportune”...

“Se i ragazzi sono trattati con giustizia, carità e benevolenza è impossibile che dimentichino i loro educatori”.



Rosario e preghiera
per la Beatificazione.

TERZO GIORNO



CAVANIS PADRI PIÙ CHE MAESTRI

- *Virtù della responsabilità e senso del dovere* -



“Quanta responsabilità per chi educa se non usa vigilanza, se non è pronto senza risparmiarsi... per avere e mantenere sui ragazzi una certa autorità e autorevolezza. Come si acquista? Col parlar poco e a proposito e mostrare l'affetto, più che con le parole, con il sacrificio e lo studio. Poche parole e assennate. Per gli educatori lo studio è un obbligo... per i Cavanis è come un quarto voto. Lasciamo ogni ragazzo nella sua semplicità senza mettere nessuno sul candelabro... tentiamo tutte le vie per creare nei giovani, serie convinzioni religiose. Se con tutti non si riesce, non disperiamo. Tentiamo di ottenere quanto è possibile, aspettando il momento della grazia. Se dagli educatori, i ragazzi, non imparassero altro che l'amore al dovere, avrebbero già imparato abbastanza... Si richiede, quindi, nell'educatore posatezza e riflessione... E lo stesso dicasi del progresso nelle vie dello spirito. Ottenere molto ma tacitamente, senza un inutile apparato esteriore”.



Rosario e preghiera
per la Beatificazione.